

COMITATO GENITORI – Verbale della riunione del 17/1/2013

La riunione ha inizio alle ore 21,00

Presenti 31:

Deleghe 19:

Totale votanti: 50

1 Il segretario Emanuela Muzi nel ringraziare i genitori presenti informa dell'assenza del presidente Raffaella Lazzati, costretta a casa da una brutta influenza e invita tutti a proseguire nella discussione per l'approvazione dello statuto per la costituzione di una associazione Genitori già avviata nella precedente riunione.

Essendo pervenute e inviate a tutti i rappresentanti alcune osservazioni e suggerimenti si leggono le proposte per formulare l'articolo n. 11 sul consiglio direttivo. Innanzitutto l'assemblea è concorde nel precisare che le cariche all'interno del consiglio sono quattro: Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere, dopodichè vengono invitati i genitori che hanno inviato le loro proposte ad illustrarle. Antonio Molina Gonzalez propone di eleggere oltre al Presidente ed il vice presidente, 18 consiglieri che siano necessariamente rappresentanti di classe e di Consiglio d'Istituto, le proposte invece di Vincenzo Fiorito e di Sonia Ambrosiani, come quella della Presidenza del Comitato, sono invece per non porre vincoli alle candidature al consiglio direttivo. Dopo ampia discussione sulle due proposte la decisione viene rimessa al voto:

- nessun vincolo per le candidature al consiglio direttivo:

favorevoli voti n. 42

contrari voti n. 2

astenuti voti 6

Il Comitato delibera per non porre vincoli alle candidature al consiglio direttivo

Si passa poi alla definizione del numero dei componenti del consiglio e l'assemblea si trova unanimemente d'accordo per un numero dispari uguale a 13.

Alle ore 22,00 escono Soliman Hanafy e Soliman Kariman che lasciano la delega a Sonia Ambrosiani. Si apre a questo punto il dibattito sulla modalità di elezione dei membri del consiglio direttivo: la presidenza del comitato suggerisce l'elezione dei 13 consiglieri che successivamente al loro interno provvederanno all'elezione delle cariche, mentre alcuni genitori dibattono sulla necessità di eleggere da parte dell'assemblea tutte le cariche ed i consiglieri semplici. Aldo Lupo illustra la sua proposta in cui si candidano i genitori alla varie cariche e viene eletto colui il quale ottiene il maggior numero di voti, il secondo eletto tra i candidati Presidente ricoprirà la carica di Vice Presidente. L'assemblea discute ampiamente e le due proposte vengono messe ai voti:

- elezione dell'assemblea dei 13 consiglieri e successiva nomina tra di essi alle cariche: voti 24

- elezione assembleare diretta dei 13 consiglieri secondo le varie cariche; voti 26

Il Comitato delibera per l'elezione diretta delle cariche.

Vincenzo Fiorito propone di inserire anche la possibilità di invitare alle riunioni del consiglio esperti esterni e rappresentanti di eventuali gruppi di lavoro interni, a titolo rigorosamente gratuito, il suggerimento viene accolto unanimemente. Si inserisce anche la specifica che prevede la redazione del verbale delle riunioni del consiglio nell'apposito registro.

Si prosegue nella lettura dell'art. 12 e 13, quest'ultimo subisce alcune variazioni sulla base delle decisioni prese dall'assemblea.

Per quanto concerne l'art. 14 – revisori dei conti, l'assemblea si trova unanimemente in accordo nello stabilire che il collegio dei revisori debba essere formato da 2 revisori effettivi più 1 revisore supplente.

L'art. n. 15 resta invariato come da proposta della Presidenza del Comitato, mentre l'art. 16, sulle commissioni di lavoro, è integrato per la parte di ratifica dei progetti proposti da parte dell'assemblea.

All'art. 17-del patrimonio dell'associazione, si discute se è meglio specificare con un elenco dettagliato la tipologia delle entrate costituenti il suddetto patrimonio, ma l'assemblea decide di restare generici per evitare di dover modificare lo statuto se si verificasse il caso di entrate non riconducibili a quelle in elenco.

Per quanto riguarda l'art. 19-dello scioglimento dell'associazione, viene stabilito che i fondi residui dopo la liquidazione dovranno essere destinati esclusivamente all'Istituto Comprensivo C. Cantù.

L'art. 20-norme di rinvio, si specificano meglio le leggi di riferimento, oltre al C.C., quelle regionali sull'associazionismo L.R. 23/99, L. 383/00, L.R. 28/96.

L'assemblea definisce più compiutamente anche l'art. 21- delle norme transitorie, stabilendo che rimarranno le attuali cariche e commissioni di lavoro fino alla elezione del Consiglio Direttivo dell'Associazione Genitori.

Riguardando complessivamente lo statuto fin qui discusso ed elaborato, l'assemblea concorda unanimemente:

-all'art. 3 di richiedere all'atto dell'iscrizione una quota associativa, viene proposta la quota di € 1,00 a socio, anche se permangono alcune perplessità sulla cifra indicata.

-all'art. 4 d'inserire la clausola di espulsione di un socio per aver contravvenuto ai principi statutari e per la persistente contravvenzione ai termini statutari.

-all'art. 7 di inserire la precisazione che il socio nelle assemblee può dare la delega ad un altro socio purchè non sia membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori.

-all'art. 10 di inserire tra gli scopi dell'Assemblea Straordinaria la delibera di sfiducia al Presidente.

Avendo concluso i lavori per l'elaborazione dello Statuto, l'assemblea si conclude con il compito di inviare a tutte le famiglie dell'Istituto Comprensivo il testo elaborato. Successivamente sarà convocata un'Assemblea dei Genitori nella quale presentare le modalità di costituzione dell'Associazione e le modalità per l'elezione dei candidati al Consiglio Direttivo.

La riunione si chiude alle ore 23,30.

Il segretario
Emanuela Muzi



P.S.= chi avesse un indirizzo di posta elettronica è pregato di comunicarlo alla Presidente Raffaella Lazzati, r.lampertico@tiscali.it, per evitare di inviare il più possibile comunicazioni cartacee, grazie.